



COMUNICATO STAMPA

OLTRE 7MILA FIRME RACCOLTE

PER IL RICONOSCIMENTO DELL'OSTEOPATIA COME PROFESSIONE SANITARIA

PARTECIPA ALLA PETIZIONE DEL REGISTRO DEGLI OSTEOPATI D'ITALIA

Milano, dicembre 2014 – Sono oltre 7mila le firme raccolte dal Registro degli Osteopati d'Italia, l'associazione di categoria più rappresentativa con oltre 2.000 iscritti e referente italiano delle principali associazioni sovranazionali di osteopati, per la regolamentazione dell'osteopatia a tutela della salute dei cittadini.

Secondo i dati Eurispes 2012, il 21,5% della popolazione ricorre ai trattamenti osteopatici svolti dagli oltre 6.000 osteopati presenti sul territorio. Un dato in crescita che conferma il ruolo che questa terapia manuale riveste per la prevenzione ed il trattamento efficace di diversi disturbi quali lombagia, cervicale e dolori muscolari.

La petizione, lanciata sul sito Change.org lo scorso 8 novembre, rivolge al Ministro della Salute Lorenzin l'invito al riconoscimento dell'osteopatia quale professione sanitaria primaria ed autonoma.

Paola Sciomachen, Presidente del ROI, spiega le motivazioni della richiesta: *“Il riconoscimento dell'osteopatia quale professione sanitaria rappresenta una novità per la legislazione italiana, a differenza di quanto accade in Paesi quali Stati Uniti, Regno Unito e Francia. Riteniamo sia un passo fondamentale per garantire ai cittadini qualità e sicurezza. In tutti i Paesi in cui esiste una regolamentazione, l'osteopatia è praticata, in maniera esclusiva, da professionisti che seguono un percorso di studi indipendente dalle altre professioni sanitarie e mai inteso come una specializzazione di una di queste.”*

Il tema del riconoscimento è attualmente all'interno dell'agenda politica: in questi giorni la XII Commissione “Igiene e Sanità” del Senato della Repubblica ha ripreso l'iter dei lavori sugli emendamenti al Ddl 1324 del Ministro Lorenzin che, fra gli altri, si propone di regolamentare il settore dell'osteopatia, attraverso il riconoscimento come nuova professione sanitaria.

Per firmare la petizione Change.org

Per maggiori informazioni

Ufficio stampa Weber Shandwick

Manuel Feliciani – 02.57378464 – mfeliciani@webershandwick.com

Germana Mancino – 02.57378573 – gmancino@webershandwick.com